

L'assessore regionale alla sanità Luca Coletto previene il caldo grazie al protocollo

# Un protocollo regionale per tutelare gli anziani dall'afa

Caldo e afa arrivano in città e la Regione vara un protocollo anti-emergenza.

Avanzato su proposta dell'assessore alla sanità Luca Coletto, con l'appoggio dell'assessore alla protezione civile Daniele Stival, il Protocollo 2011 per la «Prevenzione delle patologie da elevate temperature nella popolazione anziana della Regione del Veneto», andrà a sostituire quello del 2010, e sarà pronto ad entrare in vigore in caso di emergenze e necessità. «Stiamo parlando di una procedura ben definita da uno specifico gruppo di esperti regionali – spiega l'assessore alla sanità che aggiunge – il protocollo varato costituisce una garanzia di efficacia dell'intervento delle strutture sanitarie e sociali nell'eventualità di situazioni climatiche pericolose per l'uomo durante l'estate».

Una rete nella quale interagisco-



no gli uffici Regionali della Sanità, dei Servizi sociali e della Protezione civile, l'Arpav per gli aspetti previsionali e i servizi territoriali. «Il nostro obiettivo - aggiunge Coletto - è quello di

essere quanto più tempestivi possibile nell'attivazione e soprattutto nell'azione di aiuto alle persone in difficoltà e d'intervento nei casi di patologie improvvise, come i colpi di calore».

Le procedure del «Piano Caldo 2011» prevedono infatti che sia l'Arpav ad emettere, fino al 15 settembre, un bollettino quotidiano sullo stato climatico di 4 aree individuate (montana, pedemontana, continentale e costiera), integrando le previsioni del tempo con il monitoraggio dell'ozono, dell'indice di disagio fisico e della qualità dell'aria. Qualora il bollettino indicasse una previsione di disagio prolungato, il Coordinamento regionale in emergenza attiverà l'allarme climatico ai servizi sanitari in grado di rispondere ai bisogni della popolazione.

Nel protocollo viene specificato poi che le Ullss debbano avere propri referenti aziendali ed eventuali sostituti e predispongano elenchi di referenti dei distretti, dei pronti soccorso e delle centrali 118.

Il Piano comprende anche un for-

mat contenente le informazioni standard per le Ullss da diffondere alla popolazione con ogni mezzo possibile, ed in particolare «cosa si comunica», «chi rischia di più», «consigli pratici», «cosa fare in caso di colpo di calore», «chi contattare». Su base epidemiologica, le categorie più a rischio sono gli anziani, gli ultra-sessantacinquenni con patologie croniche, invalidanti, i bambini da zero a 4 anni, i diabetici, gli ipertesi, chi soffre di malattie venose e renali, le persone non autosufficienti, chi è sottoposto a trattamenti farmacologici. Nel 2010 le giornate prive di disagio ambientale sono state 23; quelle con disagio ambientale moderato-elevato 56; quelle con condizioni climatiche pericolose per la salute 13, queste le giornate registrate con il maggior disagio climatico.

*Giorgia Castagna*

## Dalla parte dei consumatori

# Spesometro, redditometro e nuovi accertamenti esecutivi: novità dal 1° luglio

Importanti novità fiscali a partire dal 1° luglio 2011.

Allo scopo di individuare l'effettiva ricchezza (cd «capacità contributiva») dei contribuenti saranno poste al centro dell'attenzione dell'Agenzia delle Entrate sempre di più le spese sostenute e il tenore di vita.

Sono dunque sostanzialmente tre gli strumenti accertativi al centro della riforma: lo spesometro, l'accertamento sintetico e il redditometro.

Con particolare riferimento allo spesometro, è bene chiarire che

tale strumento impone una serie di adempimenti al soggetto che cede il bene o il servizio.

In pratica gli esercenti, gli artigiani e i commercianti saranno tenuti, in caso di pagamento diverso dalla carta di credito (o debito) emessa da una banca italiana, ad identificare il soggetto che effettua un pagamento superiore ad euro 3.600,00 iva compresa e a comunicarlo entro il 30 aprile dell'anno successivo all'Agenzia delle Entrate. Per di più, risulta importante rilevare che per come è strutturata attualmente la norma par-

rebbe che anche il pagamento a mezzo assegno o bonifico bancario comporti comunque gli stessi oneri del pagamento in contanti. Sempre a partire dal prossimo 1° luglio, inoltre, occorre evidenziare come tali strumenti accertativi acquisteranno ancora maggior forza dal punto di vista della riscossione poiché rientreranno nello schema del nuovo accertamento cd «esecutivo».

In pratica, una volta individuati maggiori tributi a carico del contribuente, gli verrà notificato un avviso di accertamento contenente

l'intimazione ad adempiere entro il termine per la proposizione del ricorso (ossia 60 giorni), con l'avvertimento che decorsi ulteriori successivi 30 giorni la riscossione sarà affidata al concessionario, il quale avrà direttamente titolo per agire esecutivamente.

In pratica, non sarà più necessaria la notifica della cartella esattoriale prima dell'avvio dell'azione esecutiva (Equitalia, dunque, potrà procedere ad esempio a pignoramenti sui c/c bancari o sugli immobili del contribuente senza dover notificare prima la cartella).

Al fine di seguire attentamente le evoluzioni normative in materia e comprendere le garanzie del contribuente in questa fase, si segnala un interessante convegno organizzato dalla Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano per il prossimo 6 luglio e che avrà tra i suoi relatori anche l'Avv. Matteo Sances (per maggiori informazioni:

[http://www.fdc.mi.it/category.php?id\\_category=410](http://www.fdc.mi.it/category.php?id_category=410)).

*Avv. Matteo Sances*  
[info@studiolegalesances.it](mailto:info@studiolegalesances.it)  
[www.studiolegalesances.it](http://www.studiolegalesances.it)